Lire 6 la copia - Fuori Zona A Lire 8

Anno I - N. 41 - Mercoledì 23 aprile 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 — Telefoni: 93854 - 29383

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 50. Necrologie Lire 70 (Compartecipazioni al lutto Lire 140). Finanziari e legali Lire 70. Nel corpo del giornale Lire 70. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusività: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti (Zona A): Annuo L. 1650 - Sem. L. 850 Trim. 450. Sped. in abb. post. C. C. Postale 11/5398

Accordo a Mosca fra i Quattro sulle finanze del Territorio libero

Solo gli enti governativi di Trieste potranno decidere sulla questione monetaria e tariffaria - All'inizio della nuova amministrazione saranno provvisoriamente mantenute le disposizioni attualmente in vigore - Il Consiglio di sicurezza dell'ONU autorizzato alla concessione di un aiuto di cinque milioni di dollari

MOSCA, 22 — *Nella riunione di questa mattina i Quattro hanno raggiunto un accordo costituito da quattro punti sulla questione finanziaria di Trieste.*

Nella mozione concordata dai Quattro è detto:

Considerate la relazione della Commissione d'inchiesta per Trieste, nonchè le osservazioni sottoposte dal Governo della Jugoslavia e da quello dell'Italia in merito alla relazione stessa, il Consiglio dei Ministri degli Esteri ha raggiunto le seguenti conclusioni:

1) Soluzione della questione del bilancio, saldo dei pagamenti, valute, dogana, ed altre questioni finanziarie ed economiche riguardanti il Territorio libero di Trieste che, discusse in seno alla Commissione, sono di competenza del Governatore, del Consiglio di Governo e dell'Assemblea popolare in conformità agli articoli dello Statuto permanente del Territorio. Finchè esso non entrerà in vigore, la soluzione di tali questioni rientrerà nella competenza del Governatore e del Consiglio provvisorio di Governo in conformità agli articoli dello strumento per il regime provvisorio del Territorio. La soluzione di tali questioni nonchè dell'indipendenza economica del Territorio libero dovrebbe essere raggiunta in conformità alle clausole sopramenzionate ed in particolare al paragrafo 4 dell'articolo 24 dello Statuto permanente.

2) Il Consiglio dei Ministri degli Esteri raccomanda che, a partire dalla data in cui sarà costituito il Consiglio provvisorio di Governo e finchè le autorità del Territorio libero non introdurranno un nuovo regime doganale, si mantenga l'attuale regime e si importino nel Territorio libero merci di provenienza italiana e jugoslava senza pagamento di dazio, purchè tali Paesi concedano reciproche facilitazioni ai prodotti di provenienza dal Territorio libero e purchè il Governatore ed il Consiglio provvisorio di Governo facciano ogni sforzo per istituire un nuovo regime doganale entro un periodo di tre mesi.

3) Dato che è possibile che il saldo dei pagamenti riveli un deficit nel libero scambio con l'estero nel periodo intercorrente tra il luglio ed il settembre dell'anno in corso, i Ministri degli Esteri sono dell'opinione che, nel caso che il Consiglio di sicurezza riceva da parte del Governatore e del Consiglio provvisorio di Governo la richiesta di aiuti finanziari necessari a coprire i bisogni più urgenti in tale periodo, il Consiglio di sicurezza raccomanda che si mettano a disposizione dalle riserve finanziarie dell'ONU aiuti fino all'ammontare di 5 milioni di dollari.

I Ministri degli Esteri hanno deciso di chiedere al Segretario generale dell'ONU di trasmettere al Governatore, appena questo sarà nominato, la relazione della Commissione d'inchiesta per Trieste e le relative osservazioni dei Governi italiano e jugoslavo, nonchè il testo di questa mozione.

Ben poche notizie si sono potute avere sulla riunione pomeridiana, iniziata alle 14, con un intervallo di appena 30 minuti dalla fine della prima. Ad ogni modo si sa per certo che nei 55 minuti di discussioni nulla si è concluso. I Quattro si sono lasciati, con l'intesa di riprendere l'esame domani dei problemi rimasti insoluti nello schema dei trattati di pace con la Germania.

Molotov ha indirizzato oggi una lettera a Marshall, Bevin e all'Ambasciatore cinese a Mosca, Foo-Peng-Shung, in risposta a quella indirizzatagli dal Ministro americano, in cui si lamentava il disaccordo in seno alla Commissione russo-americana in Corea e la mancata instaurazione di un Governo provvisorio. Molotov, nella sua lettera, ribatte le critiche di Marshall e propone tre punti per la soluzione del problema coreano e cioè: formazione di un Governo provvisorio; istituzione di organi democratici con libere elezioni; aiuti da prestarsi al popolo coreano sia da parte della Russia che dell'America.

SYLVAIN MANGEOT
della «Reuter»

Armamenti standardizzati
Mosca ha respinto la proposta di Montgomery

LONDRA, 22 — («Reuter») E' stato rivelato da fonte autorevole che la Russia ha risposto con un rifiuto alla proposta fatta da Montgomery di una standardizzazione anglo-sovietica degli armamenti.

Si apprende così che, allorquando Montgomery, nel gennaio scorso, si recò a Mosca, Stalin sollevò alcune obiezioni in merito alla standardizzazione anglo-americana degli armamenti. Montgomery, dopo aver spiegato come questa standardizzazione fosse gradualmente sorta dalle necessità della condotta della guerra e non costituisse in alcun modo un'alleanza formale, ha dichiarato che sarebbe stato felice di poter studiare analoghe intese con l'U.R.S.S. Ma tale suggerimento è stato respinto.

Rivendicazioni sindacali
Le richieste della F. M. S. in occasione del 1.o maggio

PARIGI 22 — («Reuter») La Federazione mondiale dei sindacati ha pubblicato a Parigi un manifesto per il 1.o maggio con cui si invitano i lavoratori a unirsi ai 70 milioni di suoi membri per la causa della democrazia e della pace.

Invitando i membri dei sindacati di tutti i Paesi a difendere i loro diritti, il manifesto domanda: la fine dello sfruttamento e della discriminazione sociale ed economica in tutte le forme e per motivi razziali o di sesso; paga uguale per uguale lavoro per le donne e per i giovani; applicazione pratica dello impiego totale e fissazione di salari che assicurino il necessario livello di vita ai lavoratori; ferie annuali pagate; libertà di parola, di associazione, di stampa e di organizzazione; distruzione del fascismo; effettiva denazificazione della Germania e democratizzazione del Giappone; assistenza ai popoli della Spagna e della Grecia ed a tutti gli altri popoli oppressi, in lotta per la conquista dei loro diritti sindacali democratici.

LA STRETTA DI MANO DEL CONTE SFORZA ALL'AMBASCIATORE SIR NOEL CHARLES DOPO LA FIRMA DEGLI ACCORDI FINANZIARI ITALO-BRITANNICI

Sforza a colloquio con tre Ambasciatori

ESAME CON TARCHIANI, CARANDINI E QUARONI DEL PROBLEMA COLONIALE E DELL'AMMISSIONE ALLE NAZIONI UNITE

ROMA, 22 — Il Ministro degli Esteri Sforza ha ricevuto nel pomeriggio di oggi a Palazzo Chigi, intrattenendoli per due ore nel suo gabinetto di lavoro, Tarchiani, Carandini e Quaroni.

Nel lungo colloquio il Ministro ed i tre Ambasciatori hanno esaminato tutta l'impostazione della politica estera italiana, come essa si presenta attualmente nelle relazioni con le quattro maggiori Potenze.

Due argomenti sono stati oggetto di particolare esame: la sostituzione dell'antica politica coloniale — che lo sviluppo del mondo arabo ha eliminato per sempre — con una nuova politica che garantisca ed accentui gli interessi presenti e futuri dell'Italia in Africa, in pieno accordo con le popolazioni indigene e con le altre Potenze; il modo migliore perchè l'Italia giunga alla partecipazione ed all'ammissione ai lavori dell'Assemblea dell'ONU.

Il Ministro degli Esteri Sforza ha ricevuto stamane a Palazzo Chigi Raffaele Mattioli, reduce dal viaggio in Jugoslavia ove ha concluso un accordo di natura economica.

I RISULTATI DELLE ELEZIONI IN SICILIA

29 seggi su novanta al blocco del popolo

Al partito democristiano 19

ROMA, 22 — La Presidenza del Consiglio ha reso noto stasera il numero dei seggi attribuiti ai singoli partiti e raggruppamenti nella Assemblea regionale siciliana in base ai dati completi e provvisori delle elezioni in tutti i collegi. Ecco i dati:

Blocco del popolo 29 seggi; partito democristiano 19; blocco liberal-democratico-qualunquista 14; partito nazionale monarchico 9; movimento indipendentista siciliano 8; partito social'sta dei lavoratori italiani 4; partito repubblicano italiano 4.

I voti complessivamente ottenuti dai partiti e raggruppamenti politici sono i seguenti:

Blocco del popolo 590.881 e cioè il 30.3 per cento;

Partito democratico cristiano 399 mila 182 voti, 20,4 per cento;

Blocco liberal-democratico-qualunqu'sta [illegible]

[illegible]

Manifestazioni a Roma di reduci e combattenti

ROMA, 22 — [illegible] Massenzio i reduci, i partigiani e gli appartenenti all'Associazione nazionale [illegible]

Il processo a Borghese
Maria Pasquinelli citata quale testimonio

MILANO, 22 — [illegible] si è appreso oggi che esso è stato rinviato ed avrà luogo a Novara.

L'agitazione degli universitari per il provvedimento del G.M.A.

Un increscioso incidente per l'intervento della P.C.

Una vibrata protesta del Consiglio comunale - L'Ateneo presidiato dagli studenti - Il G.M.A. accorderà un colloquio al Tribuno al ritorno del Cap. Simoni - Lo sciopero esteso oggi alle scuole medie

Giornata burrascosa e ricca di sviluppi impensabili negli ambienti universitari, quella di ieri. Sin dalle prime ore del mattino si registra all'Università un insolito afflusso di studenti. Regna una certa eccitazione, ma non sono infrequenti espressioni di fiducia in una revoca dell'illegale provvedimento, che ha destituito un Magnifico Rettore, regolarmente eletto dal Corpo accademico, per nominare in sua vece un Prorettore, che fino alle ore 12 di ieri non aveva ricevuto alcuna comunicazione in proposito e che non ha accettato l'incarico. [illegible]

L'episodio più grave

[illegible] soluta illegalità, sancita da una secolare tradizione, che il tentato ingresso della forza pubblica comporta in ogni Ateneo, si oppongono vivacemente all'entrata degli agenti, cercando di rinchiudere il portone. Si impegna così un breve ma violento tafferuglio tra gli agenti, che per primi fanno uso dello sfollagente, e gli studenti che si difendono come meglio possono. Dopo un paio di minuti il portone viene sprangato.

A questo punto, per la deplorevole leggerezza di due poliziotti che sparano alcuni colpi d'arma da fuoco in aria, il fermento degli universitari minaccia di tramutarsi in violenta esasperazione. Il Tribuno Pierandrei, attorniato da un gruppo di studenti anziani, ha da faticare non poco per calmare gli elementi più accesi. L'eccitazione è tanto grande, che alcuni studenti credono di ravvisare nell'agente che ha sparato un loro ex compagno di studi, il dott. Lapo Legat, il quale, come risulta dai nostri accertamenti, non ha mai fatto parte della Polizia civile. Verso l'una, giungono altri agenti di rinforzo: per tutta risposta gli universitari issano sul portone il tricolore.

Ma l'episodio più grave accade poco dopo l'una e mezzo. Un gruppetto formato da una ventina di studenti lascia l'Università e cantando canzoni goliardiche si avvia alla spicciolata verso il centro. Ma subito dopo aver superato un piccolo reparto di polizia, stazionante nei pressi della Curia Vescovile, viene attaccato e disperso dagli agenti, che operano un fermo e feriscono due degli studenti, che tentavano di salvarsi con la fuga. Uno di essi, il ventiduenne Vincenzo Alessandro, abitante in via del Fontanone 8, riceve i primi soccorsi presso la Farmacia Serravallo, dove gli viene riscontrata una larga ferita lacero-contusa al capo, che gronda sangue inzuppando la giacca, e viene in seguito trasportato da una autoambulanza all'Ospedale. Il secondo, Eugenio Zanetti, abitante in via Tor Bandena 1, è soccorso dal Presidente del Comune, avv. Miani, che transita per via Cavana diretto verso l'Università, e da questi accompagnato al Posto di medicazione.

Una scala alla finestra

Il Presidente del Comune interviene immediatamente presso le autorità alleate, al fine di far cessare l'azione inspiegabilmente violenta della Polizia civile. E riceve in tal senso assicurazione dal Col. Gardner. Contemporaneamente un gruppo di consiglieri comunali e di consiglieri di Zona, che sono stati testimoni degli incidenti, si riunisce al Municipio, dove viene stilata la seguente mozione di protesta:

«I sottoscritti consiglieri comunali, rappresentanti tutti i partiti politici italiani di Trieste, sicuri di interpretare anche il pensiero di tutto il Consiglio comunale nonchè di tutta la popolazione, appena avuto sentore degli incidenti verificatisi all'Università, si sono portati immediatamente sul posto, per esprimere la piena solidarietà del Comune al Rettore Magnifico, al Corpo accademico, agli studenti tutti ed al personale subalterno che col loro atto difendono le tradizionali libertà acquisite in ogni Paese democratico e che non intendono in nessun caso siano intaccate. Protestano vivamente contro il comportamento della Polizia civile, che ha inferito in modo selvaggio contro gli studenti che pacificamente si avvia- [illegible] schiara. Un militare alleato consegna al Tribuno una lettera del Col. Robertson, che non indica alcuna possibile soluzione della crisi. Eccone ad ogni modo il testo integrale:

«Al Tribunato dell'Università di Trieste — L'A.M.G. vi ringrazia per la comunicazione della vostra risoluzione, datata 21 aprile 1947. L'A.M.G. non ha intenzione di recedere dalla decisione di far cessare il servizio del Rettore dell'Università di Trieste, prof. Ermanno Cammarata, come indicato nella lettera n. VG/AMG/14 in data 19 aprile 1947. Se voi desiderate una discussione sull'andamento, l'Ufficiale incaricato all'Educazione del G.M.A. sarà lieto di incontrarsi con i vostri rappresentanti. L'Ufficiale per l'educazione è momentaneamente assente, ma ritornerà venerdì ed è quindi consigliabile che voi facciate in modo di incontrarvi con lui in quella data. Firmato: Col. H.P.P. Robertson».

L'atteggiamento dei professori

A sua volta l'atteggiamento dell'ambiente universitario non accenna a mutare. A un redattore dell'«Ansa», il prof. Cammarata ha fatto questa dichiarazione: «Il Corpo accademico respinge decisamente il provvedimento del G.M.A., che mira a distruggere la tradizionale autonomia dell'Università. Professori e studenti sperano che il Governo italiano intervenga quanto meno per le normali vie diplomatiche, allo scopo di tutelare la dignità e la indipendenza dei professori che sono ancora cittadini e professori italiani».

Verso sera si riunisce nuovamente l'assemblea degli assistenti universitari, che approva una mozione, nella quale, dopo aver constatata l'illegittimità del provvedimento preso dal G.M.A., viene demandata al Consiglio direttivo dell'Associazione Sindacale Assistenti Universitari «piena facoltà di prendere quelle decisioni che si renderanno opportune in rapporto allo sviluppo della situazione».

Continua intanto da ogni parte l'attestazione della piena solidarietà con l'atteggiamento assunto dagli ambienti universitari. La Direzione Sezionale di Trieste della Democrazia Cristiana ha approvato una mozione, che dopo aver protestato contro l'illegalità del provvedimento, condanna «le violenze commesse dalla Polizia civile, che non possono trovare nessuna giustificazione nel dignitoso contegno degli universitari triestini» ed invoca «il ripristino delle tradizionali libertà accademiche». Analoga protesta è stata votata dal Consiglio direttivo del Partito d'Azione.

Vibrate mozioni di protesta che chiedono la revoca dell'ingiusto provvedimento sono state deliberate pure dall'Unione degli Insegnanti Medi, dalla Federazione Provinciale della Scuola Elementare, forte di oltre duemilacinquecento iscritti, e dall'Associazione Studentesca Italiana. Gli studenti delle scuole medie, che oggi si asterranno dalle lezioni in segno di protesta, hanno dichiarato in un energico appello che «la loro linea di condotta sarà ispirata all'atteggiamento degli studenti universitari».

I goliardi triestini hanno spedito, durante la giornata di ieri, i seguenti telegrammi:

All'Università di Siena: «Rettore illegalmente deposto dal Governo Militare Alleato. Universitari triestini presidiano Università. Esponete la bandiera di Curtatone e Montanara. Viva la libertà».

All'Università di Padova: «Rettore illegalmente deposto dal G.M.A. Universitari triestini presidiano Università. Suonate campanone. Viva la libertà».

A tutte le Università italiane: «Rettore illegalmente deposto dal G.M.A. Universitari triestini presidiano Università. Solidarizzate. Viva la libertà».

Il gesto del G.M.A. nei confronti dell'Ateneo triestino ha suscitato anche a Gorizia una forte reazione tra la gioventù studentesca. La F.U.C.I. ha inviato subito dei telegrammi di solidarietà al Magnifico Rettore, al Tribuno ed al Senato accademico, deplorando vivamente il sopruso. Telegrammi del genere hanno pure inviato la Associazione giovanile italiana e il Circolo goliardico di Gorizia. Quest'ultimo ha pure inviato nella nostra città una delegazione che è stata ricevuta dal prof. Cammarata.

VIVA SORPRESA a Palazzo Chigi

IMMEDIATO INTERESSAMENTO DEL MINISTRO DELLA P. I.

ROMA, 22 — La notizia della sostituzione del prof. Cammarata nella carica di Magnifico Rettore dell'Università di Trieste ha suscitato viva sorpresa a Palazzo Chigi, ove viene fatto rilevare tra l'altro che secondo l'uso, in Italia, è il Senato accademico dell'Università competente nella nomina del Rettore.

Il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Gonella, interrogato dai giornalisti, ha dichiarato:

«Gli incidenti dell'Università di Trieste, che è sempre stata faro di italianità, non possono non addolorare la scuola italiana. Ho per vari mesi trattato i delicati problemi di quella Università con il Rettore prof. Cammarata, che oltre ad essere un illustre giurista e patriota è anche uno spirito sereno. Appena venuto a conoscenza del provvedimento che lo ha colpito, mi sono subito vivamente preoccupato di cooperare perchè l'Università di Trieste possa conservare il suo normale funzionamento».

La battaglia per il divorzio e per la scuola

ROMA, 22 — Continua in questi giorni alla Costituente la discussione sugli articoli riguardanti la famiglia e la scuola. Su di essi si è accesa una battaglia che va diventando sempre più grossa man mano che ci si avvicina alle votazioni. L'interesse del Paese e dell'Assemblea è d'altra parte pienamente giustificato dall'importanza che il problema assume per il nuovo costume democratico italiano.

A proposito della famiglia il contrasto fra la concezione cattolica e quella positivistica (senza voler dare a questa parola un'accezione filosofica, ma considerandola come rappresentativa di tutte le tendenze antispiritualistiche) si è subito rivelato circa l'enunciazione giuridica che la famiglia fosse una società di diritto naturale. A tale presupposto, che i democratici cristiani hanno raccolto dalla filosofia tomistica, hanno reagito i marxisti e i cosiddetti laicisti, per i quali la famiglia non è che una formazione storica sottoposta a tutte le vicende più o meno transitorie ed evolutive della storia.

Ma il punto praticamente più difficile è stato quello dell'indissolubilità matrimoniale, che è stato presentato come presupposto della difesa che la nuova Repubblica intende fare dello Istituto familiare. Esclusi i liberali, i qualunquisti e, principali agitatori, i democristiani, gli altri settori della Costituente appaiono divorzisti. Soltanto che alcuni vogliono ottenere il loro scopo per via indiretta non inserendo nella Costituzione l'indissolubilità, mentre altri sono più decisamente contrari. Sull'argomento molte sciocchezze sono state dette nella stampa orecchiante e tra queste che l'indissolubilità del matrimonio sia voluta esclusivamente dai cattolici e non rientri nelle finalità e nelle tradizioni giuridiche italiane; si sa invece che ancora prima di qualunque accordo tra lo Stato e la Chiesa, i migliori giuristi del tempo liberale sono stati antidivorzisti. Il divorzio infatti va considerato dal punto di vista puramente morale e sociale come inficiato di inattualità nella società italiana. Di questo sembra che la Costituente terrà conto.

Il problema della scuola è più particolarmente politico. Esso si esprime nel dilemma: scuola di Stato o scuola privata? L'istruzione dovrà cioè essere affidata esclusivamente o in maniera determinante allo Stato oppure dovrà essere lasciata all'iniziativa di singoli, di gruppi e di associazioni? Fin d'ora si può dire che la corrente statalista è rappresentata dai marxisti, dai repubblicani, dagli azionisti e, strano a dirsi, da alcuni liberali; mentre a difendere le esigenze della scuola privata, dandole promesse di libertà e di sostentamento sono soltanto i democratico-cristiani, insieme ad altri gruppetti e personalità singole di deputati. Che la scuola di Stato abbia fatto il suo tempo e che sia opportuno seguire l'esempio di quasi tutti i Paesi democratici del mondo, in cui lo Stato controlla e sostiene le iniziative scolastiche, ma non le determina o le racchiude in sè, sembra ormai concetto acquisito pure ai fautori della scuola di Stato. I quali però, sapendo che i loro avversari principali, i democristiani, sarebbero i primi ad avvantaggiarsi da un potenziamento della scuola privata, fanno di tutto perchè lo Stato mantenga i suoi privilegi.

Ora è innegabile che lo Stato debba avere una sua funzione coordinatrice e promotrice nel campo educativo, ma è altrettanto certo che non si possono sacrificare in una eccessiva burocratizzazione tutte le libere iniziative che possono sorgere in qualunque settore nel vasto campo dell'educazione, e che dimostrano, quanto più sono numerose e varie, la ricchezza di interessi spirituali del popolo che le esprime.

G. S.

Il dibattito a Montecitorio sulla famiglia e la scuola

Una frase di Calosso provoca le proteste dei democristiani

ROMA, 22 — Nella seduta mattutina della Costituente, dopo che il Ministro SCELBA, rispondendo ad alcune interrogazioni aveva invitato gli uomini responsabili a collaborare all'opera di ricostruzione democratica per evitare gli incitamenti all'odio e alla violenza che di tanto in tanto turbano la vita del Paese, ha preso la parola UMBERTO CALOSSO, del P.S.L.I., e l'atmosfera di Montecitorio si è eccitata. Ha detto di volersi occupare dei problemi della famiglia e della scuola al modo dell'uomo della strada. Secondo l'oratore che la famiglia sia definita dalla Costituzione società naturale non è bello: vi si sente un richiamo a qualche cosa di animale; fa pensare ai gatti, ai conigli, ai colombi. La donna poi non vale per il numero dei bambini che ha. Bisogna darle maggiore importanza perchè è più virtuosa, più seria e anche più coraggiosa dell'uomo. Il divorzio non è attuale in Italia; non è questo il pericolo che corre la famiglia. I democristiani non devono irrigidirsi come fanno sulla questione dei figli illegittimi. A questo punto prende a parlare di Gesù e dice che anche il figlio di Dio era un «illegittimo». Dai banchi democristiani si protesta che non si deve scherzare con certi argomenti. Calosso risponde che lui non scherza e chiarisce il significato che ha inteso attribuire alla frase fatta. Afferma che secondo la legge umana è chiaro che Gesù non è figlio del matrimonio legittimo ma è figlio «di qualche altra cosa»; era un «illegittimo», e lo era perchè volle incarnarsi nello essere più infelice e si mise dalla parte dei reietti per la loro redenzione.

Ma questo non basta a placare lo sdegno dei democristiani e molti di essi escono dall'aula in segno di protesta. Per un po' l'atmosfera resta eccitata e qualche parola offensiva volata da un banco all'altro non riesce a trovare il modo per uscirsene dall'aula e rimbalzando provoca nuovi incidenti.

Il sereno ritorna però quando Calosso prende a parlare della scuola e dice che tanto la scuola di Stato quanto la scuola cattolica così come sono sono scuole cattive. Occorre che i professori diventino dei tecnici dell'educazione; che gli ispettori non si preoccupino dello svolgimento dei programmi; che gli esami spariscano e la scuola insomma sia scuola di animi più che di cervelli. La scuola cattolica occorre poi che non sia ipocrita e che divenga sincera come quella per esempio dei Salesiani a Torino.

Nel pomeriggio hanno parlato sette oratori, un po' di famiglia e un po' di scuola. L'on. PIGNEDOLI, democristiano, rileva la necessità che gli uomini di studio prendano contatto diretto con il mondo del lavoro per comprendere veramente lo sforzo degli uomini che sono chiamati a dirigere.

L'on. CONCETTO MARCHESI, comunista, sostiene che non si deve sottrarre allo Stato l'alto compito di indirizzare l'istruzione. L'on. CAVALLOTTI, pure comunista, si occupa dell'art. 26 che riguarda la salute dei cittadini.

L'on. RIVERA, democristiano, sostiene che non vi è tanto bisogno di affermare che la scienza è libera quanto che sono liberi gli scienziati. Non deve più avvenire che gli uomini di scienza siano costretti a sottoscrivere certe fedi politiche per poter continuare a svolgere la loro attività. E così le accademie scientifiche dovranno essere libere di ordinarsi democraticamente e di scegliere i loro soci. Lamenta a questo proposito che l'Accademia dei Lincei abbia espulso uomini di scienza che onoravano l'Italia.

L'on CORSANEGO, democristiano, è stato l'ultimo oratore non solo della giornata, ma anche del dibattito sul secondo titolo della Costituzione; sicchè domani si passerà ai voti articolo per articolo e per affrettare i lavori dell'Assemblea sembra che le sedute saranno portate da due giornaliere a tre e la terza finirà a mezzanotte.

Divorato dai condor

Nella gabbia dei condor del giardino zoologico di Cordoba, in Argentina, sono state scoperte delle ossa umane ripulite da ogni traccia di carne. Dalle dimensioni del cranio trovato assieme alle altre ossa, si presume che i resti appartengano a un bambino penetrato nel recinto. La polizia sta svolgendo delle indagini.

UN AEROPORTO FRANCO

Il primo aeroporto franco del mondo è stato inaugurato ieri a Shannon, in Irlanda. Il servizio di polizia intorno all'aeroporto è stato intensificato onde impedire il contrabbando delle merci che nell'interno dell'aeroporto circolano liberamente.

IL CAUDILLO HA PAURA

Su richiesta del Governo spagnolo, quattro consiglieri di Don Juan sono stati invitati ad abbandonare Lisbona. Sembra che tale misura sia intesa a far cessare le voci secondo cui a Lisbona si starebbe tramando un complotto per rovesciare il regime di Franco con la complicità del Governo portoghese.

ITALIANI IN ARGENTINA

Il primo scaglione di immigranti italiani giungerà in Argentina il 9 maggio e sarà seguito da successivi scaglioni sempre più numerosi.

SUICIDI A GERUSALEMME

Due giovani membri dell'Irgun Zwai Leumi, condannati a morte giovedì scorso per aver partecipato all'attacco alla stazione ferroviaria e che dovevano essere impiccati poco prima dell'alba di oggi, si sono suicidati ieri sera facendosi scoppiare addosso degli esplosivi di cui erano riusciti a venire in possesso.

NON ERA VERO

Stamane nella Borsa di Milano è circolata in fine di seduta la voce che Radio Monte Ceneri aveva trasmesso la notizia delle dimissioni di De Gasperi. Prese informazioni da fonte competente, l'«Ansa» comunica che la voce è priva di fondamento.

La flotta italiana
Il testo del protocollo per la spartizione

WASHINGTON, 22 — («U. P.») E' stato pubblicato il testo del protocollo relativo all'assegnazione delle unità in eccedenza della flotta italiana e la restituzione da parte dell'Unione Sovietica delle navi da guerra da essa ottenute in prestito.

Circa il trasferimento delle navi e l'assunzione della proprietà da parte degli Stati che ne hanno diritto, viene rilevato che la Granbretagna e gli Stati Uniti si sono impegnati a soddisfare, almeno in parte e dal tonnellaggio a loro disposizione, le rivendicazioni di certe altre Potenze sulle navi italiane e che inoltre, in rispetto a quelle navi italiane che il Governo degli Stati Uniti decida di trasferire ad altre Potenze, il Governo degli Stati Uniti ne accetterà soltanto la custodia temporanea, mentre all'atto del trasferimento della custodia da parte del Governo degli Stati Uniti all'altra Potenza considerata, la piena proprietà passerà dal Governo italiano alla detta Potenza.

Il protocollo detta poi le norme per la restituzione agli Stati Uniti e alla Granbretagna delle navi consegnate alla Russia nel 1940 a titolo di prestito. La Russia è attualmente in possesso di nove unità britanniche e un'unità americana.

I falsari a Milano
Il capobanda sloveno fuggito dopo l'arresto

MILANO, 22 — Sull'operazione della polizia relativa alla scoperta della banda di falsari che operavano tra Roma e Milano con diramazioni anche in diverse altre città, l'«Ansa» apprende nuovi particolari.

L'arresto avvenuto circa un mese fa di uno sloveno, certo Muzzo, il quale è poi risultato essere l'organizzatore ed il capo della losca combriccola, ha portato successivamente all'identificazione della tipografia clandestina milanese in via Lazzaro Lapi ed al fermo del tipografo Francesco Stallone e dell'incisore che operavano alle dipendenze del Muzzo, nonchè di certo Brunelli, non meglio identificato. Gli arrestati sono stati tradotti a Roma dai funzionari venuti appositamente dalla capitale con agenti della polizia valutaria americana.

E' risultato che lo Stallone, il quale lavorava di notte avvalendosi della collaborazione di alcuni slavi ora ricercati, aveva stampato dollari americani, franchi svizzeri e scellini austriaci per una cifra non ancora definita ma che pare si aggiri sul milione. Pare che lo Stallone sia stato indotto a diventare falsario dalla difficile situazione economica in cui versava, così che il Muzzo ebbe buon gioco nell'associarlo alla criminosa impresa.

Il Muzzo, durante una sosta del treno che lo trasportava nuovamente a Roma, è riuscito a fuggire.

Gli aiuti americani alla Grecia e alla Turchia

Il progetto di Truman approvato dal Senato

La prossima settimana la legge sarà discussa alla Camera dei rappresentanti

WASHINGTON, 22 — *Il Senato americano ha approvato oggi con 67 voti favorevoli e 23 contrari il credito di quattrocento milioni di dollari e gli aiuti militari alla Grecia ed alla Turchia.*

La decisione del Senato di appoggiare le nuove direttive di politica estera del Presidente Truman ha fatto passare la legge alla Camera dei rappresentanti che si ritiene esaminerà il progetto la prossima settimana. Il Comitato degli Affari Esteri presso la Camera dei rappresentanti ha già approvato un progetto di legge simile a quello sottoposto all'esame del Senato.

Nel corso della discussione odierna il senatore repubblicano Vandenberg ha dichiarato che se il Congresso non approverà il progetto Truman ciò equivarrà a dare il segnale del «via» agli aggressori.

I trattati di pace alla Camera dei Lords

LONDRA, 22 — La Camera dei Lords ha iniziato oggi la seconda lettura del progetto di legge per la ratifica dei trattati di pace con l'Italia, la Finlandia, la Romania, la Bulgaria e l'Ungheria. Il Lord Cancelliere Jowitt ha presentato una mozione per l'approvazione del progetto di legge.

Lord Templewood ha criticato i differenti criteri secondo i quali, a quanto appare, sono stati conclusi i diversi trattati ed ha concluso mettendo a confronto il trattamento di favore ricevuto dalla Bulgaria con quello che è stato accordato all'Italia.

Famiglie coloniche espulse dalla Zona B

GORIZIA, 22 — Due famiglie di agricoltori veneti, certi Zoccoletti e Morandini, che da anni lavoravano la terra nella fattoria dell'Ente agrario a San Michele di Sambasso (Zona B), sono stati sfrattati ipso facto dal paese, perchè s'erano rifiutati di esporre la bandiera con la stella rossa, come ordinato loro dal Comitato popolare del luogo. Essi hanno dovuto abbandonare tutto quanto possedevano, frutto di anni ed anni di lavoro.

Tre prigionieri tedeschi fuggiti dalla Jugoslavia

GORIZIA, 22 — Tre prigionieri tedeschi, fuggiti da un campo nei pressi di Aidussina, si sono presentati al locale Comando della Polizia civile. Essi erano in uno stato pietoso ed hanno narrato la loro triste odissea e la fuga attraverso i boschi, di nottetempo, che li portò alla Linea Morgan. Consegnati alle autorità militari alleate, essi sono stati assegnati al campo prigionieri germanici dell'88.a Divisione.

Incidenti a San Donà

SAN DONA' DI PIAVE, 22 — Nel corso di uno sciopero indetto ieri per protesta contro la disoccupazione, si sono verificati alcuni incidenti. Il Sindaco, on. Bastianetto, fatto oggetto di insulti ed invettive, era costretto a rifugiarsi in Pretura. I dimostranti penetrarono allora a forza negli uffici e obbligarono il Sindaco a recarsi in Municipio assieme a una commissione dei disoccupati per iniziare trattative. Nel pomeriggio i rappresentanti dei commercianti, degli agricoltori e della Camera del Lavoro di Venezia conclusero accordi per cui entro breve tempo la quasi totalità dei disoccupati potrà essere avviata al lavoro.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Mercato più riflessivo dopo le plusvalenze dei giorni scorsi, con cedenza in parecchi comparti. Flettono le Centrali da 15000 a 13000, le Generali da 50900 a 48000, le Bastogi da 19600 a 19000. Nel tessile cedono tutti i titoli meno le Dell'Acqua (15200), le Targetti, le Fisac e le Cascami Seta; in particolare le Fibre perdono 100 punti chiudendo a 4020 e le Viscosa da 24600 scendono a 21900. Notevoli aumenti in taluni titoli metallurgici: le Magona di 3050 opt. a 3600, le Metalli da 3300 a 4000, le Amiata da 5400 a 6200 e le Siele da 8050 a 8700; in particolare le Catini cedono di 70 punti passando a 1870. Nel meccanico tutto il comparto è in cedenza, meno nelle Silurificio (da 940 a 970); Fiat da 2805 a 2630. Vasti movimenti nei due sensi nell'elettrico; cedono i classici come segue: Sade da 2800 a 2625, Edison da 5430 a 5040, Sip da 2350 a 2200 e Vizzola da 14000 a 12200, mentre segnano belle plusvalenze le Bresciana (da 4800 a 5000), le Valdarno (da 4505 a 4630), le Pugliese (da 1590 a 2000), le Comacina (da 11500 a 12500).

BORSA DI TRIESTE

Generale cedenza in quasi tutti i comparti, specie in quelli più classici:

	21	22
Generali	49500	47000
Assic.	7650	7450
Infortuni	41000	39800
Ras	69500	67000
CRDA	1635	1510
Terni	1720	1950
Ferr. Mer.	20000	19600

Invariati gli altri.

MERCATO DELLE VALUTE

	Trieste	Milano
Sterlina	9800/10000	10000/10200
marengo	6950/7050	6900/7000
unitaria	2120/2160	2150/2200
dollaro	780/800	780/800
svizzero	208/212	218/215
francese	260/270	270/280
dinaro	245	—

A Trieste parecchie negoziazioni sulle divise. In reazione la sterlina oro, l'unitaria e il dollaro. A Milano affari animati, specie sull'unitaria, sul dollaro e sul franco francese. A Milano fermezza sulla sterlina 50% quotata a 2900, e sullo svizzero, 195; poco trattato il dollaro (cheque 761; telegr. 762). Nelle altre Borse forte tensione sulle valute esportazione specie nella sterlina quotata a [illegible] a Genova: A Torino: sterlina 2875; in cedenza il dollaro cheque a 781; svizzero invariato a 185.

CRONACA DELLA CITTA'

Nella ricorrenza del 25 aprile

Messaggi dei Partigiani e dei Reduci della guerra di liberazione - Le cerimonie a Trieste

Nell'anniversario della gloriosa insurrezione antinazista dell'Alta Italia, il Comitato direttivo dell'Associazione Partigiani Italiani della Venezia Giulia, lancia alla popolazione tutta il seguente nobilissimo messaggio: [illegible]

[illegible]

La raccolta delle firme per la revisione del processo Pasquinelli

[illegible]

La conferenza di mons. Marussi sul tema «Dittature»

[illegible] una conferenza sul tema «Dittature». Dopo aver presentato i vari aspetti delle forme dittatoriali dal tempo dei latini fino alla rivoluzione francese, l'oratore si è soffermato più a lungo sulla caratteristica della dittatura burocratica parlamentare, che lungi dall'assicurare alla popolazione i diritti democratici, permette a chi è investito dei poteri di esercitare sui sudditi una coercizione di pensiero, e provoca una svalutazione dell'individuo come fine a se stesso. La dittatura, o la forma di governo assolutistica, ha concluso mons. Marussi citando alcuni brani del messaggio Natalizio del 1944 di Sua Santità Pio XII, ostacola i rapporti tra gli Stati al punto da originare delle catastrofi come le ultime guerre mondiali. E' necessario dunque che le forme assolutistiche spariscano, per dar modo ad ogni uomo di ritornare alla comprensione altruistica di un tempo ed alla fiducia della propria coscienza di individuo libero.

ANNONARIA

Farina da polenta. Da oggi la distribuzione di farina da polenta per tutte le categorie di consumatori del solo capoluogo, in ragione di gr. 1000 a persona, verso asporto del buono di prelevamento V pasta della carta in circolazione, viene estesa agli appartenenti al gruppo V. Termine della distribuzione il 30 corr. Prezzo al consumo lire 25 al kg.

Petrolio per l'illuminazione delle stalle. L'Ispettorato dell'Agricoltura per la Zona di Trieste comunica agli agricoltori che non avessero ancora ritirato il buono per il prelevamento di petrolio di farlo entro il giorno 30 aprile; scaduto detto termine perderanno il diritto di assegnazione e verranno senz'altro cancellati dagli elenchi per le prossime distribuzioni.

Versamento buoni di prelevamento. Entro oggi i dettaglianti distributori appartenenti ai gruppi III, IV, VIII, IX e X versino all'Ufficio annonario comunale i buoni di prelevamento della farina da polenta (buono V pasta).

Oggi elezioni sindacali alla Banca Commerciale Italiana

[illegible]

Norme sull'assicurazione obbligatoria per i lavoratori

[illegible]

ECHI

UNA PERSONALE DI CARLO SBISA' A ROMA

[illegible]

MEDICI TRIESTINI A UN CONGRESSO

[illegible] Demetrio di Demetrio e il prof. Gerin, ordinario di medicina legale all'Ateneo barese.

UNA PERSONALE DI F. RIGHI ALLA GALLERIA S. GIUSTO

S'inaugura oggi alle ore 17, alla Galleria S. Giusto, una mostra personale del pittore concittadino Federico Righi, che raccoglierà circa una trentina di opere delle più significative di questo artista già avviato ad una fama nazionale.

SPETTACOLI

Paul Hindemith

Il Concerto sinfonico di domani al Verdi

Paul Hindemith lavora da qualche [illegible]no alla concertazione del programma di sue musiche, che verranno eseguite, sotto la sua direzione, domani alle 21, tra la più viva e fervida attesa del pubblico. Hindemith è tra le figure più rappresentative e interessanti del movimento musicale neoclassico europeo e la ricca significativa sua produzione, di cui sentiremo domani alcune opere rivelatrici per saggezza di contrappunto, severità di forma tradizionale, squisitezza e [illegible]za di sonorità, ne documenta il [illegible]ile ingegno, l'elevatezza degli o[illegible]tamenti e la purezza della ricerca attraverso l'abolizione del verbalismo [illegible]entimento romantico e l'uso del linguaggio austeramente polifonico, [illegible]urato da interpretazioni realistiche o impressionistiche. Hindemith è nato nel 1895 a Hanau, e dopo una [illegible]la maturazione musicale nella composizione, divenne direttore, dal [illegible] al 1923 dell'Opera di Francoforte [illegible] seguito occupò il posto di violi[illegible] nel famoso quartetto Amar. Dal [illegible] fu insegnante di composizione alla Scuola superiore di Berlino e successivamente viaggiò molto attraverso [le] maggiori città musicale d'Europa, [illegible] la sua produzione è vastamente [ap]prezzata ed eseguita. Come operista Hindemith ha raccolto grandi succes[si]. La sua opera più interessante e [rive]latrice del temperamento sinfoni[co] [è] «Cardillac»; inoltre ha composto [l'o]riginalissima opera comica «As[illegible]ino, speranza delle signore», poi [illegible]atto per marionette: «Nuschi-Nu[illegible]», una lirica «Santa Susanna», [un'o]pera per ragazzi «Noi costruiamo [la] città», una «Vita di Maria» su [tes]ti del poeta Rilke e due pantomi[me] «Il demonio» e «Cupido e Psyche» [di c]ui ouverture sarà eseguita domani insieme a due importantissime [com]posizioni sinfoniche: la «Metamorfosi sinfonica» in quattro tempi, [su t]emi di C. M. Weber, e la sinfonia dell'opera «Mathis, il pittore» in tre tempi. I lineamenti essenziali della personalità di Hindemith ci saranno palesati nel grande concerto di domani che offrirà al pubblico occasione di rendere omaggio cordiale e ammirato a un compositore di moderna robusta vitalità, a un geniale creatore di ritmi e di armonie che è anche un ispirato inventore di melodie.

Il pianista Strawinsky

stasera al Ridotto

Il pianista Sulma Strawinsky, figlio di Jgor Strawinsky, artista di larga rinomanza come interprete delle musiche paterne e come compositore di proprie musiche, si presenterà stasera alle 20.45, esecutore di un ricco programma che comprende musiche pianistiche di Debussy, Jgor Strawinsky, Poulenc e altri autori.

II festa del lavoro e dello sport

Cinque serate cinematografiche in Castello

Il Comitato Organizzatore della Festa del Lavoro e dello Sport comunica che la tessera (in vendita al prezzo di lire 100), oltre a dare il diritto all'ingresso a tutte le manifestazioni sportive dà pure la possibilità di assistere nei giorni 27, 28, 29 e 30 aprile e 1.o maggio, a serate cinematografiche che si terranno al Castello di San Giusto con inizio alle ore 21. Resta inteso che ogni giorno si avrà una diversa proiezione. Si rammenta al pubblico che le tessere sono in vendita presso le Segreterie del C. S. Internazionale (via San Francesco 4), Lega Nazionale (via della Borsa 3) e A. S. Edera (via Zudecche 1 c), Bar Fenice, Bar Cavana.

II conferenza del prof. Tullio Osvaldella su temi astronomici, oggi alle 18.30, nei locali della Chiesa Metodista (Scala dei Giganti).

Direttore responsabile
GIORGIO MANZUTTO
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

Via Sorgente minacciata dai tabacchi svizzeri

Fumatori alla ricerca della «propria» sigaretta

Forse nessun genere di consumo si distribuisce, con le sue varie specialità, su di una scala così ampia di preferenze individuali come il tabacco nei suoi diversi sottoprodotti. Ogni vero fumatore cerca la «sua» sigaretta, per la quale è disposto a compiere ogni sorta di sacrifici. Dev'essere questa la ragione principale, per cui in epoca di forzato razionamento e di conseguente rarefazione o sparizione di certi tipi, le opinioni degli interessati, che si riflettono nelle numerose lettere che ci pervengono in redazione, sono tanto contrastanti ed inconciliabili. Chi vorrebbe abolire il razionamento, chi modificarlo, chi estenderlo. Molti i critici, moltissimi i demolitori.

A onor del vero, bisogna invece riconoscere che il locale Ispettorato monopoli di Stato ha fatto del suo meglio per accontentare i fumatori più inveterati. Sua prima preoccupazione è stata quella di combattere efficacemente il mercato nero, sia aumentando da 40 a 50 grammi la razione settimanale, sia rifornendo la città di sigarette raffinate a prezzo relativamente modico. L'arrivo di forti quantitativi di sigarette estere, in particolar modo svizzere, realizzato nonostante notevolissime difficoltà, ha costituito la molla più potente insieme con una più attenta sorveglianza della Polizia fiscale, per assottigliare le vocianti file dei... banconieri mobili di via Sorgente. Se il costo relativamente modesto di sigarette di lusso (si pensi che le «Madehn vert» si vendono al prezzo di lire 240 al pacchetto da 20, non eccessivo in rapporto a quello svizzero di fr. 1.30) non è ancora servito a stroncare la concorrenza del mercato nero, è segno che molti prediligono, come qualche cosa di estremamente piccante, l'acquisto sui marciapiedi, dove le offerte di «americane sciolte o in pacchetto» si intrecciano monotone.

Ma non varrebbe allora la pena, potrebbe obiettare qualcuno, di abolire addirittura il razionamento? Impossibile, fino a tanto che questo verrà conservato in Italia. La vendita libera del tabacco a Trieste implicherebbe il risorgere di forti azioni speculatorie che trasferirebbero forti quantitativi di sigarette nel resto d'Italia, lasciando un'altra volta sguarnito il mercato locale.

Accontentiamoci dunque, fumatori triestini, e fumiamoci in santa pace, almeno le domeniche, qualche buona «svizzera», senza pensare ai tempi in cui le «Calypso» costavan pochi soldi al pezzo...

Brillamento nel Golfo di 14 mine magnetiche

[illegible]

Nostalgie d'un somaro

[illegible]

Alle 2.30 una telefonata m'atoria

[illegible]

Trafelato in Polizia dopo una partita a poker

Trafelato e ansante si presentava ieri sera alla centrale di Polizia un individuo che raccontava come poco prima, giocando a poker al Circolo Ponziana in via Ginnastica 20, era stato truffato dai compagni di tavolo, che baravano. Richiesto di legittimarsi, il tizio, che aveva notevolmente libato in onore di Bacco, esibiva i suoi documenti personali, dai quali risultava essere il ventinovenne Pietro Crisman, abitante in via Udine 40. Assieme al denunciante, l'ispettore Drasco si recava in via Ginnastica e riaccompagnava in Polizia il gerente del circolo e uno dei giocatori, tale G. P., addosso al quale sono state trovate 8000 lire, che rappresentavano il deposito cauzionale del gioco. Interrogati i tre, non è emerso alcun fatto specifico che potesse avvalorare la denuncia del Crisman, ad eccezione di una buona dose di sfortuna, che non gli permetteva di vincere mai. Intanto tutto il terzetto è stato rimesso in libertà, mentre la somma sequestrata al P. e 28 gettoni di bachelite, rinvenuti nelle tasche del Crisman, sono stati versati al comandante della centrale di Polizia, in attesa di venir restituiti ai legittimi proprietari.

CORTE D'ASSISE

Un fosco delitto politico nella campagna di Ritembergo

Il 27 settembre 1945, l'insegnante elementare Leopoldo Furlani, già ufficiale dei «Domobranzi», mentre si trovava in una campagna di Polje di Rifembergo, veniva ucciso da tre sconosciuti, con tre colpi di pistola e due bombe a mano. Dopo alcuni giorni, tale Andrea Hmeljak con il concorso di Bogdano Hmeljak, Giuseppe Colia, Albino Lisiak e Antonio Birsa, seppellivano la salma sul posto. Poichè all'epoca del fatto nella zona non vi era alcuna autorità e la linea di demarcazione era alquanto vaga, nessuno nel paese ebbe il coraggio di denunciare il fatto, temendo seri guai. Dopo molto tempo giunse alla Polizia di Gorizia una denuncia anonima che indicava l'Andrea Hmeljak quale mandante morale del delitto. Ieri egli è comparso alla Corte d'Assise per rispondere dell'imputazione di omicidio aggravato ed occultazione di cadavere, oltre, per il secondo reato, a Bogdano Hmeljak, Giuseppe Colia, Albino Lisiak ed Antonio Birsa. Le deposizioni dei testi sono state tutte a favore degli imputati. Il P. G. ha chiesto per Andrea Hmeljak, quale mandante morale del delitto, 22 anni di reclusione e per gli altri imputati l'assoluzione perchè il fatto non costituisce reato. Dopo le arringhe dei difensori, avvocato Ferruccio Zennaro per Andrea Hmeljak e avvocato Moro per gli altri, la Corte, dopo breve permanenza in Camera di Consiglio, assolveva Andrea Hmeljak dal reato di omicidio per insufficienza di prove e dall'altra imputazione perchè il fatto non costituisce reato; con la stessa formula venivano pure assolti gli altri imputati.

Pres.: Minesso. Cons.: Gnezda. P. G.: Paolucci. Giudici popolari: Laurenzago, Benni, Valentini, Bratina, Bradaschia. Canc.: Romano. Dif. avv. Zennaro e Moro.

L'assassinio dei due carradori

Battute di agenti nella zona di Basovizza

Gli autori del duplice assassinio di Basovizza sono tuttora latitanti. Le numerose persone fermate dalla polizia quasi tutte sono state rilasciate, non essendo risultato nulla a loro carico. Tuttavia le indagini proseguono, ed anche nella giornata di ieri diversi uomini della «Volante» si sono recati a Basovizza, ove hanno battuto per lunghe ore la zona del delitto. Sull'esito del rastrellamento è mantenuto per ora il più rigoroso riserbo. Nella serata, uno dei fermati della scorsa settimana è stato lungamente interrogato.

Il ricorso Sambo in Cassazione

Oggi la Corte di Cassazione discuterà il ricorso inoltrato dal dott. Sambo, ex segretario federale del fascio repubblicano di Trieste.

Omonimia. Il sig. Mario Volpi, abitante a Monfalcone, ci prega di rilevare ch'egli non ha nulla in comune col sergente della P. C. Mario Volpi, arrestato a Monfalcone mesi or sono, condannato poi a due anni di reclusione, ed ora assolto dall'accusa di tentata rapina.

Proiezioni all'Alpina delle Giulie. Stasera alle 20.30 proiezione di fotografie a colori illustrate dal dott. Renato Timeus.

LO SPORT

Il girone I della «C» nelle deliberazioni della Lega

Il pareggio tra la Pol. ai Ronchi, uno in meno a Monfalcone e Sagrado

[illegible]

Affermazioni dello scacchista Stalli

[illegible]

CAMERA DEL LAVORO

Consiglio direttivo della Film alle 18 in via Duca d'Aosta 12.

[illegible]

C. P. C. Poligrafico. [illegible]

STATO CIVILE

del giorno 22 aprile 1947

[illegible]

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 15.30: «Gunga Din» con Gary Grant, Victor Mc. Laglen, Douglas Fairbanks jr., Joan Fontaine.
SUPERCINEMA. 15.30: «Il pirata e la principessa» (tecnicolor), Bob Hope.
FENICE. 16: «Gilda» con Rita Hayworth. Ultima 21.30.
FILODRAMMATICO. 16 (cassa ore 15.30): «Amore per appuntamento», C. Boyer e Margaret Sullavan. Ultima 21.45.
ITALIA. 15.30: «Arsenico e vecchi merletti» di Capra, con Gary Grant.
ALABARDA. 15: «Saratoga», film Warner con Ingrid Bergman, Gary Cooper.
IMPERO. 16: Ultimo giorno del grande successo: «Temporale d'estate», Incom n. 52. Domani: «Zingari».
VIALE. 16: «Papà prende moglie» con G. Swanson. Divertente.
MASSIMO. 15.30: «I vendicatori», emozionante, Douglas Fairbanks.
GARIBALDI. 15.30: «Ciao bellezza», comica musicale con Georg. Murphy e Anne Shirley.
NOVO CINE. 16: «Ai confini della California» con R. Arlan. Prima visione.
CINE DEL MARE. 16: «Lotta di un popolo», capol. sovietico, parlato italiano.
ARMONIA. 15.30: «Il sentiero della gloria» con Errol Flynn e A. Smith. Nuova varietà De Rosè. Ultima 22.
IDEALE. 16: «Roma città aperta» con A. Fabrizi e A. Magnani, capolavoro. Segue Topolino in «Paese dei balocchi». Ultima ore 21.30.
ODEON. 15.30: «Quattro passi fra le nuvole», A. Benetti, G. Cervi, E. Viarisio.
SAVONA. 15.30: «L'uomo in grigio», colosso con M. Lockwood, James Mason.
MARCONI. 15.30: «L'ombra del mare» con Mireille Balin, drammatico, passionale.
RADIO. 15.30: «La mano del diavolo» con Pierre Fresnay e Josseline Gael.
AZZURRO. 16: «La piccola mamma» e un film commovente.
CENTRALE. 15: «Noi siamo le colonne» con Laurel e Hardy.
VITTORIA. 16: «La sua strada» con Lida Baarova e Otello Toso.
ADUA. 15.30: «La casa del maltese» con Viviane Romance. Vietato ai minori di 16 anni.
VENEZIA. 15.30: «Abbasso la miseria» con A. Magnani. Divertente.
CARDUCCI. 15.30: «Forze aeree», capolavoro Warner Bros.
BELVEDERE. 16: «La maschera e il volto» con Laura Solari.
ARGENTINA. 16: «Diamanti».

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura 22.2, 15.6. Pressione 764.8 in diminuzione.
Oggi: Giorgio m. Il sole sorge 6.8, tramonta 20. La luna sorge 7.27, tramonta 23.10.
Domani: Fedele sac. m. - Egberto p. - Onoria m.

L'Associazione autonoma fra dettaglianti dell'alimentazione invita i soci che hanno presentato la denuncia per l'Imposta Generale sulle Entrate a ritirarla presso la Segreteria di via Torrebianca 27 A. pt. entro sabato.

RADIOPROGRAMMI

TRIESTE I

Ore 7: Musica e notiziario. 11.30: Dischi. 12.15: Antologia sinfonica 13: Notiziario. 13.15: Musica leggera. 13.30: Orchestra Nicelli. 17.30: Tè danzante. 18.15: Attualità. 18.30: Quartetto Simini. 19: Romanze e melodie. 19.30: Letture ariostesche. 19.45: Gianni Safred al pianoforte. 20: Notiziario. 20.15: Quattro chiacchiere con gli sportivi. 20.30: Canzoni in voga. 21: Musiche di W. A. Mozart eseguite dalla pianista E. Cavallo. 21.30: «Ieri e oggi», rivista musicale di Mariani. Indi: Musica varia. 22.35: Orchestra Cetra. 23.15: Club notturno.

TRIESTE II

Ore 7.30: Musica e notiziario. 11.30: Programma musicale. 12.15: Canzoni e danze popolari. 12.45: Notiziario. 13.15: Musica da ballo. 17.30: Concerto. 18.15: Melodie russe. 18.30: Quartetto Simini. 19.45: Notiziario. 20: Musica sinfonica. 20.45: Concerto del soprano Pavla Potrata. 21: Musiche a richiesta. 21.30: Commedia. 22: Musica leggera. 23.15: Ultime notizie. 23.35: Musica di mezzanotte.

RETE AZZURRA

Ore 13.30: Orchestra Nicelli. 17.30: «Parigi vi parla». 18.30: Quartetto di archi. 21: Musiche di Mozart. 21.30: «Punto e virgola sportivo». 22.35: Canzoni.

---

† Il 22 aprile spirava

Giovanni Pogorelz
d'anni 75
Costruttore navale a r.

Con animo costernato ne dànno l'annuncio la moglie MARIA nata SIMSIG, i figli ALBERTO, RICCARDO e dott.ssa MARIUCCIA, la sorella GIOVANNA SAJA, le NUORE, i NIPOTI ed i congiunti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì alle ore 14.30 partendo dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 23 aprile 1947.

† Il 19 marzo a. c. spirava serenamente all'Ospedale di Fiume

Veneranda Zagolin

Ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta il marito DOMENICO, il figlio GIUSEPPE (prigionieri in Germania), le figlie LILIANA col fidanzato NINO e FRANCESCA, il fratello VITTORIO e famiglia, le sorelle CATERINA, ANNETTA, FLORA, MARIA e rispettive famiglie e il cognato GREGORIO ZAGOLIN.

Orsera-Trieste, 23 aprile 1947.

L'Arsenale Triestino S. p. A. annuncia, con sommo dolore, la dipartita del suo benemerito impiegato tecnico

Pietro Ravalico

che per 44 anni svolse per l'Azienda indefessa attività intelligente e proficua, dando esempio di raro attaccamento al lavoro. Serberà grata, imperitura memoria del caro Estinto.

Affinchè le maestranze dell'Arsenale Triestino possano partecipare al funerali, questi avranno luogo (anzichè alle ore 10) alle 16 di oggi.

Nel IV anniversario della scomparsa del

cap. Mario Murani

comandante del p.fo «Tagliamento» del Lloyd Triestino, affondato nelle acque tirreniche per azione di guerra, la consorte RINA SINCERI e la figlia ALDA lo ricordano assieme agli altri congiunti, con profondo ed immutato dolore.

Trieste, 23 aprile 1947.

Nel II anniversario della morte di

Antonio Alzetta

la MOGLIE e i FIGLI Lo ricordano a coloro che Lo conobbero ed amarono.

Una S. Messa verrà celebrata giovedì 24 corr. nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Nel 25.o anniversario di matrimonio di
LUCINDA
e
VALERIO SILVESTRI
i figli GIORGIO e MARIUCCIA augurano ogni felicità.
Trieste, 23 aprile 1922-1947.

ANTONIETTA MANCINELLI
partecipa con gioia il fidanzamento della signorina
ASSUNTA de CAPPELLETTI
con il figlio
VIRGILIO
Trieste, 23 aprile 1947

Una mostra di Arturo Finazzer si inaugura oggi alla Galleria del Corso

Nei saloni della Galleria del Corso si avrà oggi, alle 10, l'inaugurazione della mostra personale del pittore Arturo Finazzer che raccoglie tra quadri a olio, cerocromie e bianco-nero ben settantun opere, rivelatrici della sua capacità feconda e infaticata.